



CRONACA DI MILANO

Expo chiude alle 24? Polemica Sala-Pisapia

*Il sindaco: così svuotati bar e ristoranti
Il commissario: lo chiedono i visitatori*

DANIELA FASSINI

Scoppia la querelle dell'orario lungo all'Expo. L'idea del commissario unico Giuseppe Sala di prolungare l'apertura dei cancelli del sito espositivo fino a mezzanotte (adesso chiudono alle 23) ha avuto vita breve. Il sindaco Giuliano Pisapia non ha infatti perso tempo a bocciarla. «Non credo che ci siano le condizioni» ha commentato il primo cittadino, preoccupato soprattutto per i costi extra dei servizi che dovrebbero essere garantiti ai visitatori "notturni" dell'esposizione. In particolare quelli relativi al trasporto pubblico e al funzionamento prolungato delle metropolitane. Con la chiusura a mezzanotte, secondo Pisapia «ci sono dei problemi: sui trasporti, sugli orari di pulizia all'interno e all'esterno del sito» e in generale sugli «orari di Milano». La chiusura a mezzanotte dell'Expo significherebbe inoltre anche privare i ristoranti e gli esercizi pubblici della città di quell'indotto tanto atteso dai visitatori del semestre universale. «Non possiamo correre il rischio di svuota-

re la città e i ristoranti e bar di Milano – ha aggiunto Pisapia – Il Bie ha autorizzato l'apertura fino alle 23 ed è un orario che ha la sua logica, nell'ottica di una città, e anzi di una Città metropolitana, che deve convivere contemporaneamente all'Expo». «Al momento non c'è niente di deciso, la valute-

La proposta di Sala sul prolungamento notturno trova la sponda di Maroni e Bussolati (Pd)

remo – conclude Pisapia – Anche perché è un tema che deve riguardare tutta la città».

«Non è una decisione presa» rimarca a distanza il commissario unico Sala. «Ma soprattutto non deve trovare risposta in 24 ore» aggiunge. Forte dei numeri sulle affluenze dei visitatori e dell'entusiasmo registrato in questi primi dieci giorni dell'Expo, Sala non demorde. «Ho semplicemente raccolto

la richiesta dei Paesi e dei visitatori – spiega – capisco che non tutti possono essere d'accordo ma lavoriamoci su». «Non ho mai pensato di chiedere un allungamento degli orari di funzionamento della metropolitana, ma ci sono tanti sistemi in cui si può lavorare. Teniamo il dibattito aperto perché l'esigenza c'è» conclude il numero uno del grande evento.

Ma Comune e Regione non sono sulla stessa lunghezza d'onda. Se da una parte, c'è Pisapia che bocchia il prolungamento dell'orario del sito espositivo, dall'altra c'è infatti il governatore lombardo, Roberto Maroni che non esita a sostenere l'idea lanciata da Sala. «Estendere l'orario di apertura del sito espositivo fino alle 24? Mi pare una buona idea, visto il successo di pubblico a cui stiamo assistendo in questi primi giorni» ha commentato Maroni. Anche per il segretario metropolitano del Pd, Pietro Bussolati, «l'apertura serale fa capire l'opportunità colta» ed è certo che «si potranno trovare soluzioni per rendere Expo sempre più una risorsa per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anmil. Cantieri Expo, zero morti



L'associazione: il nostro auspicio è diventato realtà

Nei cantieri del sito Expo e delle infrastrutture connesse non si sono registrati morti sul lavoro. Lo ha sottolineato il presidente di Anmil Lombardia, Angelo Piovaneli, durante una conferenza stampa a Palazzo Lombardia per presentare la 25esima Giornata regionale dedicata alle vittime di incidenti sul lavoro che si terrà domenica 17 maggio. Piovaneli ha reso noto alcuni dati aggiornati al 15 aprile scorso, parlando di «zero morti» e di 111 infortuni di lavoro per l'Expo, di fatto «1/3 di quelli registrati nei cantieri dell'Olimpiade invernale del 2006». Inoltre, ha spiegato, ci sono stati «528 accessi ispettivi dell'Asl al sito» e oltre 500 imprese controllate. «Il nostro auspicio "zero morti sul lavoro per Expo" è diventato una realtà che per fortuna abbiamo verificato», ha commentato il presidente di Anmil Lombardia.



La fila davanti al Padiglione Italia

I numeri di Palazzo Italia

10.843

VISITATORI DOMENICA

Proseguono curiosità ed entusiasmo per Expo. Anche il secondo fine settimana dopo l'inaugurazione ha registrato affluenze da record. Palazzo Italia, l'edificio che mette in mostra le bellezze artistiche, architettoniche e naturali del Belpaese è il più gettonato. Non sorprende il padiglione del Paese ospitante è solitamente il più visitato dell'Expo ma i numeri sono maggiori delle aspettative.

9.937

VISITATORI LUNEDÌ

Anche dopo la grande affluenza di pubblico del fine settimana, rimangono alti i numeri delle persone che hanno visitato la mostra a Palazzo Italia lunedì. Se il sabato e la domenica sono infatti i giorni più gettonati dalle famiglie e dai turisti stranieri che approfittano del weekend per visitare l'Expo e Milano, durante la settimana a far salire i numeri delle affluenze sono soprattutto le scolaresche.

100mila

FIRME PER LA CARTA

Non solo record di visite, ma anche di firme per il documento sul diritto al cibo. La carta di Milano, contro la fame nel mondo e lo spreco alimentare è già stata infatti sottoscritta da 100mila persone. Il documento-eredità dell'Expo può essere sottoscritto da tutti online (all'indirizzo www.carta.milano.it) e all'Expo, in una sala dedicata all'interno del percorso espositivo di Palazzo Italia.

Sciopero mezzi pubblici, rischio venerdì nero



L'astensione del 15 maggio potrebbe avere ripercussioni molto pesanti leri incontro tra il prefetto e i rappresentanti sindacali e dell'azienda

Sciopero dei mezzi pubblici, si rischia un venerdì nero con traffico in tilt. E la Prefettura si muove. La scelta dell'Usb (Unione sindacale di base) di proclamare per il 15 maggio un'astensione dal lavoro, rischia di avere effetti devastanti sulla mobilità cittadina. Infatti, secondo alcune fonti, potrebbero essere altissime le adesioni nonostante il sindacato non sia tra quelli con più iscritti. Alla fine di aprile, un'analoga decisione della Cub presisa per protestare contro gli straordinari previsti per Expo aveva avuto un'adesione massiccia soprattutto per quanto riguarda le metropolitane. Ben oltre il potenziale del sindacato. Se lo stesso dovesse accadere il 15, non solo vi sarebbero pesanti ripercussioni sul traffico ma anche sulla mobilità verso il sito esposi-

tivo. Di qui la decisione della prefettura di iniziare a sondare il terreno. Il prefetto, Francesco Paolo Tronca, ha convocato ieri pomeriggio le parti. Intorno al tavolo s sono seduti, oltre allo stesso prefetto, anche i responsabili del sindacato e il rappresentante dell'azienda. Tronca ha cercato di capire se vi siano margini per evitare lo sciopero. In questo momento, la sua opera è quella di moral suasion: il prefetto ha infatti ricordato che proprio in Corso Monforte esiste ed è sempre attivo un tavolo di mediazione per tentare di comporre i dissidi. Qualora le parti dovessero però restare distanti e l'astensione dovesse essere confermata, la parola passerà al prossimo comitato per l'Ordine e la sicurezza convocato giovedì. In questa sede potrebbe venire presa la decisione - finora del tut-

to ipotetica - di procedere ad una precettazione dei lavoratori. Secondo il programma lo sciopero dovrebbe andare dalla 8.45 alle 15 e dalle 18 al termine del servizio. Un orario, soprattutto quello pomeridiano che andrebbe a confliggere con la massima presenza di visitatori sul sito di Expo che si riempie soprattutto a partire dalle 19 quando il costo dei biglietti d'ingresso cala a 5 euro. La mobilitazione degli autoferrotranvieri è indetta, come spiega il sito della stessa Usb, contro i provvedimenti del Job act, gli innalzamenti dell'età pensionabile, le privatizzazioni, le norme del Testo unico sulla rappresentanza e per il rinnovo del contratto che è fermo da otto anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo lo stop, arriva l'ok al convegno sulla famiglia

Dopo lo stop arrivato per mano del capo di gabinetto del sindaco di Milano, ieri l'Ufficio di presidenza del consiglio comunale è tornato a dare il suo via libera al convegno che la Lega ha chiesto di svolgere nella sala Alessi di Palazzo Marino, sul tema della "Famiglia, il fondamento della società". E l'organizzatore, il consigliere "lombardo" Luca Lepore, invita «a partecipare e a intervenire» all'incontro il sindaco Giuliano Pisapia. L'altolà da parte degli uffici del primo cittadino era stato motivato dalle perplessità legate ad alcuni dei relatori invitati dal Carroccio, che in passato si sarebbero resi protagonisti di affermazioni definite «omofobe». L'Ufficio di presidenza, a cui era stato chiesto di rivedere il caso, ha concesso all'unanimità la prestigiosa sala per l'iniziativa, con una revisione del programma anche in base a una possibile nuova data di svolgimento (in origine il 23 maggio) con conseguente disponibilità dei relatori. Intanto, dopo le parole di Pisapia che ha definito «inaccettabile» che a Palazzo Marino riecheggino parole che vadano a «inneggiare all'omofobia», il leghista Lepore che «il convegno aveva, ha e avrà il titolo "Famiglia, il fondamento della società". L'omofobia non è l'oggetto dell'incontro». Quindi, conclude Lepore: «Nessun processo alle intenzioni».

Ucid, 70 anni di impegno nella società

ANDREA DI TURI

Era l'11 maggio del 1945 quando si costituì a Milano il Gruppo lombardo dirigenti d'impresa cattolici. In quel nucleo confluivano imprenditori cattolici che hanno fatto la storia industriale di Milano e dell'Italia, come Enrico Falck, Angelo Testori o Achille Olcese, solo per citarne alcuni. E fu proprio quel nucleo, cui si aggregarono esponenti dell'imprenditoria genovese e piemontese, che il 31 gennaio del 1947, all'Università Cattolica, approvò lo Statuto nazionale dell'Ucid-Unione cristiana imprenditori dirigenti.

Lunedì l'Ucid gruppo regionale Lombardo ha scelto ancora le aule dell'ateneo milanese per festeggiare i suoi settant'anni. Un periodo lungo nel quale l'Ucid ha mantenuto fermo il suo obiettivo di contribuire ad orientare lo sviluppo economico e sociale del Paese ispirandosi ai valori della Dottrina sociale della Chiesa. «Lo sviluppo economico – ha detto nel suo in-

**Convegno in Cattolica
Il cardinale Re: il profitto non può essere l'unico criterio
Il cardinale De Giorgi: etica e morale per famiglia e impresa**

tervento il cardinale Giovanni Battista Re, prefetto emerito della Congregazione per i Vescovi – ha bisogno di persone capaci ma anche animate da sensibilità sociale e coerenza morale: il profitto non può diventare l'unico criterio, bisogna tener conto del bene di tutti e di ciascuno». Il porporato ha anche sottolineato l'impegno necessario «per uscire da una crisi economica, di cui tutti parlano, e da una crisi morale, di cui poco si parla». In grande sintonia le parole del cardinale Salvatore De Giorgi, consulente

ecclesiastico Ucid Nazionale, che ha ricordato la necessità di «impegnarsi affinché istituzioni come l'impresa e la famiglia non vengano private della loro dimensione etica e morale». L'evento – cui hanno partecipato fra gli altri gli onorevoli Carlo Dell'Aringa e Raffaello Vignali, Giovanni Scanagatta, segretario generale Ucid nazionale, e Paolo Nusiner, direttore generale di *Avvenire* e consigliere della sezione milanese dell'Ucid – è stata anche l'occasione per presentare il volume «Leggere il passato per vivere il futuro. L'Archivio del Gruppo Lombardo dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti», pubblicato col sostegno della Fondazione Banca Popolare di Lodi e curato dal professor Aldo Carella. Il quale, in merito al tema della funzione sociale dell'impresa, ha citato l'espressione del grande economista cattolico Giuseppe Toniolo, secondo cui «gli imprenditori possono divenire i ministri della civiltà o della decadenza di un popolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

**CISL MILANO
Incontro su Costituzione e il valore del lavoro**

"Fondata sul lavoro" è il secondo incontro della Cisl di Milano dedicato al 70° anniversario della Liberazione. Questo appuntamento intende analizzare il frutto principale della Resistenza: la Costituzione e il lavoro. L'appuntamento è alle ore 10, in via Tadino 23. Interverranno il segretario nazionale della Cisl, Luigi Sbarra; l'economista Alberto Berrini; il presidente dell'Associazione partigiani cristiani, Giovanni Bianchi. Durante il dibattito verranno proiettati tre filmati che raccontano altrettanti protagonisti della Resistenza: don Giovanni Barbaresi; suor Enrichetta Alfieri e Franco Castrezzati.

**GRAFFITI
Amsa, sconto 10% per chi cancella**

Uno sconto del 10% sulle tariffe del servizio antigraffiti in abbonamento "Pulizia a piccole rate" offerto da Amsa nel periodo dal 12 maggio al 3 giugno 2015: è questo il contributo della Società per favorire la pulizia degli stabili imbrattati dai graffiti. «In concomitanza di Expo, Amsa - spiega un comunicato dell'azienda - ha deciso di proporre uno sconto supplementare ai proprietari degli stabili che dal 12 maggio al 3 giugno sottoscriveranno un contratto triennale per cancellare i graffiti».